



Allegato A

Nota metodologica

Riparto del fondo di 30 milioni di euro per l'anno 2024 istituito dall'articolo 1, comma 502, della legge n. 213 del 2023

La presente nota metodologica illustra i criteri di riparto del fondo di 30 milioni di euro a favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Acquisizione ed elaborazione dei dati

Preliminarmente sono state effettuate le operazioni di acquisizione dei dati indicati dallo stesso comma 502 e di seguito riportati:

- a) popolazione al 31 dicembre 2022 risultante dal censimento ridottasi di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- b) reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;
- c) IVSM superiore alla media nazionale.

Popolazione

La popolazione ISTAT al 31/12/2022 risultante dal censimento, come previsto dal successivo comma 502, è stata estratta dal seguente indirizzo:

<https://demo.istat.it/app/?l=it&a=2023&i=POS>

Per la popolazione del 2011 è stata acquisita quella legale del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, determinata con decreto del Presidente della Repubblica del 6 novembre 2012 e divulgata sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012.

L'anagrafica ISTAT dei comuni al 31 dicembre 2011 è costituita da 8.092 enti;

L'anagrafica ISTAT dei comuni al 22 gennaio 2024 è costituita da 7.896 enti;

L'anagrafica ISTAT dei comuni al 31 dicembre 2011 è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2024 in modo da avere lo stesso numero di enti dell'anagrafica ISTAT dei comuni al 22 gennaio 2024.

Comuni istituiti a seguito di fusione

L'articolo 1, comma 118, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dispone che *“Al comune istituito a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti si applicano, in quanto compatibili, le norme di maggior favore, incentivazione e semplificazione previste per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per le unioni di comuni”*.

Nel periodo dal 2011 al 2024 sono avvenute n. 31 fusioni tra comuni aventi ciascuno popolazione 2011 minore di 5.000 abitanti che hanno costituito comuni superiori a 5.000 abitanti.



A livello nazionale i comuni con popolazione al 31/12/2022 minore di 5.000 abitanti sono 5.521, inclusi quelli che a seguito di fusione sono rimasti al di sotto della soglia dei 5.000 abitanti. Ad essi si aggiungono n. 31 enti che a seguito di fusione costituiscono un nuovo comune con popolazione superiore a 5000 abitanti.

Tali comuni a livello nazionale sono quindi $5.521 + 31$, per un totale di 5.552 enti; considerato tuttavia che i potenziali beneficiari del fondo sono solo i comuni delle 15 RSO, della Regione Siciliana e della regione Sardegna, l'elenco che viene sottoposto alla verifica delle tre condizioni previste dal comma 502 si riduce a n. 5.081 enti.

Reddito

I dati utilizzati per il calcolo del reddito pro-capite sono riferiti all'anno d'imposta 2021 e sono stati acquisiti al seguente indirizzo:

https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class%5b0%5d=cCOMUNE&opendata=yes

Il reddito complessivo di ciascun comune è dato dalla somma dei 7 vettori che riportano i redditi da 0 e oltre 120.000 euro. Il valore totale del reddito nazionale (€ 911.344.164.658,00) diviso per la popolazione al 31 dicembre 2022 (58.997.201) fornisce il reddito medio pro-capite nazionale (€ 15.447,24).

Anche questa distribuzione è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2022 in modo da avere un elenco enti corrispondente a quelli esistenti al 22 gennaio 2024.

IVSM

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore costruito con l'obiettivo di fornire una misura sintetica del livello di vulnerabilità sociale e materiale dei comuni italiani, attraverso la combinazione di sette indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni "materiali" e "sociali" della vulnerabilità. I valori divulgati dall'ISTAT, associati alla posizione nella graduatoria nazionale, forniscono elementi utili per l'individuazione di potenziali aree di criticità.

La graduatoria degli indici IVSM è stata acquisita al seguente indirizzo:

<https://www.istat.it/it/mappa-rischi/indicatori>

La matrice dei dati estratti è stata aggiornata con le fusioni intervenute fino al 2024 in modo di avere un elenco enti corrispondente a quelli esistenti al 22 gennaio 2024. Ai nuovi comuni formati dalle fusioni è stato attribuito IVSM più favorevole definito per i comuni di provenienza. La nuova distribuzione comprende i comuni di Mappano e Misiliscemi che entrano nel calcolo della media nazionale dell'indice come numero complessivo di enti; l'indice attribuito a Mappano è il risultato del valore medio dei 4 indici dei comuni di provenienza, mentre a Misiliscemi è stato attribuito lo stesso indice del comune di Trapani. La scelta operata sui predetti due enti non influisce sul riparto in quanto la loro popolazione è superiore a 5.000 abitanti.

L'IVSM media nazionale, calcolato con la sommatoria dei predetti valori e diviso per 7.896 enti, è pari a: 99,026427, arrotondato per difetto a 99,02.



Riparto del contributo

Il contributo di 30 milioni di euro è ripartito tra i comuni delle 15 Regioni a statuto ordinario e i comuni della Regione Siciliana e della Sardegna con meno di 5.000 abitanti, nonché tra i comuni delle suddette regioni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno meno di 5.000 abitanti. La popolazione utilizzata per il riparto, ai sensi del comma 502, è quella del censimento ISTAT al 31 dicembre 2022 ed il contributo è assegnato ai comuni che verificano le seguenti tre condizioni:

- popolazione al 31 dicembre 2022 risultante dal censimento ridottasi di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale;
- IVSM superiore alla media nazionale;

I comuni che verificano le già menzionate tre condizioni sono n. 1.182 (compreso il comune fuso di Casali del Manco (CS) con popolazione 2022 di 9.523 abitanti, subentrato in quanto unico soddisfacente i requisiti ex comma 118 art. 1 della L. 7/04/2014, n. 56).